



**Dichiarazione di Francesco Scrima  
Segretario Generale della CISL Scuola**

Eliminazione del fenomeno della precarizzazione del lavoro nella scuola.

Per non calpestare i diritti di tantissimi docenti e lavoratori ATA, a sostegno della loro dignità e delle loro aspettative occupazionali e di vita.

Per garantire l'efficacia e l'efficienza complessiva della scuola pubblica.

Questo la **CISL Scuola** chiede, fin da ora, al nuovo Esecutivo e al nuovo Ministro.

Anni di battaglie sindacali hanno costretto comunque il governo uscente ad assumere in ruolo negli ultimi cinque anni varie decine di migliaia di lavoratori precari, ma tali assunzioni non hanno coperto neppure il personale posto a riposo per pensionamento.

Oggi abbiamo 200mila precari, di cui 80mila ATA, quest'ultimi oltremodo bersagliati da Finanziarie "taglieggianti" e riduzioni di organici.

Siamo stanchi di piani pluriennali disattesi o molto parzialmente attuati.

Siamo stanchi dell'enfasi - soprattutto mediatica - di cui troppo spesso sono stati ammantati risultati modesti.

Siamo stanchi di audizioni parlamentari e incontri ministeriali che non producono i risultati attesi.

Come ripetutamente richiesto al precedente governo, la **CISL Scuola** chiede al Ministro che verrà l'assunzione in ruolo su tutti i posti vacanti e disponibili sia del personale docente sia del personale ATA.

Un capitolo, impegnativo ed importante, di quello che la stessa **CISL Scuola** ha già definito il "*grande patto sociale per la scuola*".

Roma, 10 maggio 2006